



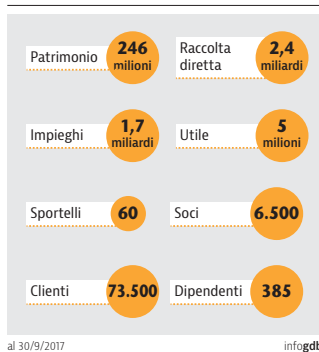
# ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it



Direttore generale, Giorgio Pasolini

## BCC DI BRESCIA



al 30/9/2017

infogdb

## «Bcc di Brescia protagonista dentro Cassa Centrale»

Una crescita continua nonostante la crisi  
Il direttore: «Autonomi nel nuovo gruppo»

### Il convegno

Enrico Mirani  
e.mirani@gioaledibrescia.it

BRESCIA. Una banca solida che sarà fra i protagonisti del «gruppo bancario più solido del Paese». Parola di Mario Sartori, direttore generale di Cassa Centrale Banca. Il riconoscimento riguarda la Bcc di Brescia, che ieri pomeriggio, al Brixia Forum, ha presentato le sue credenziali in vista dell'avvio, dal primo luglio 2018, del gruppo bancario cooperativo CCB. Numeri di tutto rispetto, che garantiranno alla Bcc presieduta da Ennio Zani e diretta da Giorgio Pasolini un grado massimo di autonomia gestionale nell'ambito del gruppo. Un protagonismo rivendicato con orgoglio: «Vogliamo continuare ad essere - ha sottolineato Pasolini - una banca locale con libertà di azione e capacità competitive non compresse o mortificate. Con una intelligenza imprenditoriale pensante e un cuore cooperativo pulsante a Brescia».

Al 30 settembre, la Bcc con-

ta impieghi per 1,7 miliardi, una raccolta diretta di 2,4 miliardi (3,1 quella totale), 246 milioni di patrimonio, 5 milioni l'utile previsto. L'indice di solidità Cet1 è il 17,9% (l'11,5 la media nazionale); i crediti deteriorati sono il 12% (17,3 la media del sistema bancario), la copertura del 58% (50,6). Nella sua relazione, Pasolini ha percorso le tappe degli ultimi dieci anni, dall'inizio della crisi.

**Crescita.** Tutti i fondamentali positivi sono cresciuti. Gli impieghi, per dire, nel 2007 erano 827 milioni: sono più che raddoppiati. «Si deve ad una accorta gestione del credito il fatto che la nostra Bcc - ha detto Pasolini - è una delle poche medio-grandi che non ha mai chiuso i bilanci in perdita». Una Banca, visti gli indicatori, definita dal direttore solida, sana, prudente, attrattiva e locale perché ritorna alle comunità il 95%

dei depositi raccolti da esse. La qualità delle relazioni con i 73mila clienti, con i 6.500 soci e il territorio; la snella struttura gerarchica aziendale; la validità delle iniziative commerciali; la capacità di valutare in modo adeguato la concessione del credito grazie alla conoscenza di paesi, cose e persone: queste, secondo Pasolini, le principali ragioni del successo.

**Le relazioni.** Sull'importanza della conoscenza reciproca ha insistito anche il presidente Ennio Zani: «La peculiarità della nostra Banca, il suo principale asset, è la relazione fra le persone». Di fronte alla sfida del gruppo unico

«La capacità di costruire relazioni fra persone è il nostro asset principale»



Ennio Zani  
Presidente

«la nostra Bcc è pronta e fiduciosa», ha sottolineato Zani. Mario Sartori, direttore generale di CCB, ha ricordato i numeri del gruppo (a cui aderiscono anche Btl, Cassa Padana e Borgo S. Giacomo): 6,6 miliardi di patrimonio netto, 122 Bcc con 1.570 filiali e oltre 10mila dipendenti, un attivo di oltre 76 miliardi, 47 miliardi di impieghi, 74 miliardi di raccolta complessiva. Un Cet1 al 17,2%, che rende «il nostro gruppo bancario il più solido del Paese. Un gruppo moderno, che resterà la banca di casa, capace di parlare in dialetto ma anche di essere competitiva». //

## Bitcoin, una corsa senza freni. Valgono più di Goldman Sachs

### Il fenomeno

Da inizio anno la moneta virtuale ha guadagnato oltre il 500 per cento

ROMA. Solo nel mese scorso la Cina ha iniziato a chiudere le piattaforme che li trattano. Il numero uno di Jpmorgan Chase, Jamie Dimon, li ha definiti una «frode», minacciando di licenziare chiunque nella banca li usasse per fare trading. E il fon-

do Usa Bridgewater li vede come la prossima bolla in formazione. Ma la corsa dei Bitcoin prosegue incessante. I divieti e gli allarmi servono solo a provocare qualche estemporanea frenata, ma l'appetito degli investitori non sembra conoscere tregua.

Da inizio anno la moneta virtuale ha guadagnato oltre il 500%, arrivando a superare i 6.000 dollari, con una capitalizzazione di mercato di oltre 100 miliardi di dollari. Un'industria che ora vale più di colossi bancari e industriali come Goldman Sachs ed eBay, solo per fare

qualche nome. Ancora una volta il mercato si interroga sui reali motivi del nuovo boom della valuta elettronica. Fra chi scommette su un'improvvisa e imprevedibile crisi di liquidità in Zimbabwe e chi invece su un aumento delle commissioni per chi fa trading, di certo c'è un grosso movimento speculativo che continua a fare la parte del leone sulla corsa senza freni del Bitcoin. Non a caso il recente balzo, non previsto dopo un inizio di seduta all'insegna della quiete, arriva solo tre giorni dopo il peggior calo giornaliero della criptovaluta (che ha perso l'8,4% in un'unica seduta), seguito ai timori che le autorità dei paesi occidentali potessero alzare il livello dei controlli sull'industria. La realtà è che ormai l'industria non può più voltare le spalle al fenomeno, tanto che secondo il Wsj la stessa Goldman Sachs starebbe valutando l'apertura di una divisione ad hoc per il trading sulle valute virtuali. //

## Italiani i lavoratori più «vecchi» d'Europa. Solo l'11% è under 30

### Cgia Mestre

ROMA. L'Italia ha la popolazione occupata tra le più vecchie d'Europa con appena l'11,9% dei lavoratori che ha meno di 30 anni e poco più di un terzo del totale che non ha ancora festeggiato i 40: è quanto emerge dalle tabelle Eurostat riferite al secondo trimestre 2017, secon-

do le quali negli ultimi 10 anni le persone al lavoro con meno di 40 anni sono diminuite di quasi tre milioni di unità, passando da 10,79 milioni (quando erano il 46,7% del totale degli occupati) a 7,97.

In Europa la percentuale degli under 40 al lavoro sul totale degli occupati è del 42,2%. La Cgia di Mestre ha elaborato i dati sull'occupazione in Europa spiegando che i lavoratori

italiani hanno in media 44 anni, contro i 42 medi in Ue con una crescita di cinque anni negli ultimi 20. Le persone al lavoro con meno di 30 anni sono appena l'11,9% del totale a fronte del 23,7% nel Regno Unito e del 19,5% in Germania. Sono invece cresciuti nel mercato i numeri delle persone più anziane, anche grazie alla stretta sulle pensioni. Le persone che hanno superato i 60 anni e sono ancora nelle fabbriche sono oltre due milioni, un numero che è più che raddoppiato rispetto a quello del 2007 (1,01 milioni). //



## SICUREZZA INFORMATICA PRIVACY E GDPR

(General Data Protection Regulation)

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017

Villa Fenaroli Palace Hotel

Via G. Mazzini, 14 - 25086 Rezzato (Brescia)

### AZIENDA SICURA DAY

Nuovo modello organizzativo Privacy, Security e Data breach. Dalla prevenzione del delitto informatico alla sicurezza nella gestione dei sistemi.

Le novità introdotte dal nuovo regolamento europeo.



In collaborazione con

SQS Assicurazione Iniziativa per Sistemi di Qualità e di Management

zerouno

Zerouno Informatica SpA Soluzioni per computer

Contatti organizzativi: Farco Group  
Torbole Casaglia (BS) - Tel. 030.2150381  
info@farco.it - www.farco.it

FARCO GROUP